Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Martedì, 13 agosto** — **Numero 191**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All' Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1069 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto con i ministri del tesoro, dell'industria, commercio e lavoro e dei trasporti marittimi e ferroviari.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata addì 11 maggio 1918 fra i ministri del tesoro, dei lavori pubblici ed il sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari, in rappresentanza dello Stato, ed il comune di Roma, rappresentato dal sindaco on. senatore principe Colonna e dall'assessore per l'Agro romano comm. ing. Paolo Orlando, relativa alla concessione della costruzione e dell'esercizio di un porto ad Ostia Nuova.

Art. 2.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere contemplate nel progetto preso a base della concessione di cui all'articolo precedente, nonchè quelle per la creazione dell'annessa zona industriale e quartiere urbano, delimitati come segue: ad est fino a 200 metri del ciglio dello specchio d'acqua e sino al canale di Ostia; a nord fino al canale di Ostia; ad ovest sino a 200 metri oltre la linea segnata a tratti e punti nella planimetria allegata alla convenzione 11 maggio 1918; a sud fino all'arenile demaniale.

Art. 3.

Alle espropriazioni occorrenti per le opere di cui al precedente articolo sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892.

Le operazioni relative a dette espropriazioni che si effettueranno gradualmente a seconda del bisogno, saranno eseguite direttamente dal Comune. Questo potrà immettersi nel possesso dei beni occorrenti, in seguito alla compilazione dello stato di consistenza dei fondi da occupare, che sarà approvato dal ministro dei lavori pubblici, il quale determinerà pure la somma che in via provvisoria dovrà essere depositata per indennità di espropriazioni e per gli altri eventuali risarcimenti che ai terzi possano competere.

Il verbale di consistenza di cui sopra equivale alla perizia di cui all'art. 32 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Ogni eventuale variazione o rettifica delle espropriazioni sarà approvata col medesimo procedimento. Si applicheranno per tutto il resto le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 4.

È concesso gratuitamente al Comune per anni 60 l'uso dei terreni arenili esistenti a sinistra del costruendo porto, per un tratto di km. 5 e per la profondità di m. 70 a partire dal lido al mare.

Art. 5.

Sono istituite a favore del comune di Roma:

a) una tassa supplementare di ancoraggio nella misura di L. 0 50 per tonnellata di stazza netta sulle navi che approderanno nel porto di Ostia Nuova;

b) una tassa portuaria sulle merci imbarcate o sbarcate, in misura di L. 0,50 in media per tonnellata metrica a seconda del loro valore;

c) un diritto per lo sbarco od imbarco di viaggiatori, in ragione di L. 5 e L. 2 rispettivamente pei passeggieri di 1ª o 2ª classe e di quelli di 3ª classe.

Con decreti Reali, su proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari previ accordi col comune di Roma, sentiti gli altri ministri interessati, saranno stabilite le norme per l'applicazione delle tasse e del diritto di cui sopra.

Art. 6.

Per provvedere alla spesa di L. 47.000 000 prevista per l'esecuzione del progetto di cui alla convenzione 11 maggio 1918, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Roma mutui estinguibili in 50 anni, con le modalità e garanzie stabilite dagli articoli 2 e 3 della convenzione 11 maggio 1918.

Art. 7.

Il comune di Roma, per la provvista dei fondi occorrenti all'attuazione della convenzione di cui al presente decreto, è autorizzato ad eccedere i limiti fissati dalle leggi vigenti.

Art. 8.

Con la legge di approvazione del bilancio sarà stanziata nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici a partire dall'esercizio finanziario 1920-921, la somma necessaria per corrispondere al comune di Roma le annualità stabilite dall'art. 3 della Convenzione 11 maggio 1918

Art. 9.

La Convenzione suddetta, come tutti gli atti da essa conseguenti, saranno liberi da qualsiasi peso fiscale eccetto che dalla tassa fissa di registro in L. 2.70.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI — CIUFFELLI — VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1078 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto il fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918-919;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 149 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1918-919, è autorizzata una 1ª prelevazione nella somma di lire tremila (L. 3000) da assegnarsi ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri infraindicati per l'esercizio stesso:

Ministero delle poste e dei telegrafi:

Cap. n. 129-x. Indennizzo convenuto in seguito ad atto di transazione col signor Fabri Ilario per infortunio occorsogli in seguito ad investimento di un carretto postale, L. 1000.

Ministero per l'industria:

Cap. n. 93-v. Provvisionale dovuta per effetto di sentenza di Corte di cassazione agli eredi dell'applicato Salvatore Rossi morto in seguito ad infortunio occorsogli in servizio, L. 2000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto l'art. 37 del regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, che instituisce presso il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro una Commissione centrale per le Cooperative;

Vedute le designazioni fatte dalle Amministrazioni e dagli enti indicati nel citato articolo;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio ed il lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Durante il triennio decorrente dalla data del presente decreto sono chiamati a far parte della Commissione centrale per le Cooperative i signori:

Camanni dott. Vincenzo, direttore generale del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private, in qualità di presidente della Commissione.

Manzone dott. Giuseppe, capo sezione nel Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro, preposto ai servizi della Cooperazione.

Occelli avv. Paolo Camillo, primo segretario nel Ministero dell'interno.

Garracino dott. Luigi, capo sezione nel Ministero delle finanze.

Spillmann Umberto, capo divisione nel Ministero del tesoro.

Petrocchi avv. Carlo, capo divisione nel Ministero dei lavori pubblici.

Malpeli avv. Luigi, ispettore capo nella Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Baldini Nullo,

Vergnanini Antonio, e

Nofri on. Quirino, delegati della Lega nazionale delle Società cooperative italiane.

Alpe prof. Vittorio, e

Morandi ing. Emilio, delegati della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Sitta on. prof. Pietro, delegato dell'Associazione fra le Banche popolari.

Calda Lodovico, delegato del Consiglio superiore del lavoro.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno

Dato a Roma, addì 28 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

Comunicato.

Con decreto Luogotenenziale 16 giugno u. s. è stato nominato a componente del Consiglio provinciale di sanità di Padova, per il triennio 1916-918, il prof. Pietro Spica.

Con decreto 11 luglio u. s. sono stati nominati a componenti del Consiglio provinciale di sanità di Pavia, per il triennio 1916-918, i signori dott. Pietro Negroni e ing. Luigi Devoti.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 10 febbraio 1918:

Santini Grazia nata Duce, applicata, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° febbraio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1918:

Teseo Argene, applicata, collocata, in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° febbraio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 21 febbraio 1918:

Bevacqua Eugenia nata Massari, applicata, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° febbraio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 10 febbraio 1918:

Carli Elvira, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 25 gennaio 1918.

Scotti Maria fu Carlo, id., id. id. dal 23 gennaio 1918.

Pescarolo Ernesta nata Sestieri, id., id. id. dal 28 gennaio 1918.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1918:

Badinotti Maria Antonietta nata Jannacci, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 20 gennaio 1918.

Fraticelli Elide nata Martinelli, id. — Feliziani Maria, id., collocate in aspettativa per motivi di malattia dal 1° febbraio 1918.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notai.

Con decreto del ministro del tesoro in data 6 agosto 1918 i signori Merola Raffaele e Tobia Oreste, notai residenti ed esercenti in Napoli, sono stati accreditati presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Smarrimenti di ricevute (2ª pubblicazione). (El. n. 4).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale della ricevuta: 396 — Data della ricevuta: 24 luglio 1906 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione della ricevuta: Pecoraro Enrico ed altri (pos. n. 202808) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 170 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1905.

Numero ordinale della ricevuta: 108 — Data della ricevuta: 9 luglio 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Stazi Olga vedova di Marcucci Giovanni (pos. n. 639504) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 20 — P. N. 5 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1918.

Numero ordinale della ricevuta: 3751 — Data della ricevuta: 4 giugno 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Bianchini Luigi fu Giuseppe (pos. n. 636526) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 16 — Ammontare della rendita L. 290 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1918.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 luglio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Ferrini Luigi fu Giovanni, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta provvisoria mod. 168-T rilasciata dalla tesoreria di Udine il 13 giugno 1917, pel deposito di buoni 5 0[0 triennali al portatore, 3ª emissione per capitale complessivo di L. 41,500 colle cedole dal n. 2 al n. 6 pel tramutamento al nome della Società protettrice della infanzia di Udine.

Ai termini del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 313, e dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verranno consegnati i buoni del tesoro nominativi al detto richiedente senza obbligo della restituzione della ricevuta predetta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 luglio 1918.

Per il direttore generale: CRESPO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 4)

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3,50 %	547773	385 —	Bozzoli Luigi, *Gennaro*, *Cecilia* ed Ada di Federico, minori, sotto la patria podestà del padre, figli nati da Nicolais Raffaella fu Luigi moglie del detto Bozzoli Federico e figli nascituri dalla stessa; con usufrutto vitalizio a Raffaella Nicolais fu Luigi moglie di *Bozzolo* Federico, domiciliato ad Avellino.	Bozzoli Luigi, *Generosa*, *Emilia* ed Ada di Federico, minori, ecc. come contro. Con usufrutto vitalizio a Raffaella Nicolais fu Luigi, moglie di *Bozzoli* Federico, dom. ad Avellino.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 luglio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

AVVISO.

Militari che in base al decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1917, n. 1954, e per disposizione dei ministri della guerra e delle armi e munizioni sono stati mantenuti a lavorare in qualità di comandati presso le ditte alle quali appartengono:

Timossi Attilio, classe 1898, assegnato come operaio alla Società ligure metallurgica Genova.

MINISTERO PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA

Elenco A.

Dirette.

Bruno Morigio, soldato, L. 630 — Giachin Taborinn Domenico, id., L. 756 — Terlizzi Gaetano, id, L. 882 — Zanetta Giovanni, id., L. 630 — Zanardini Carlo, id, L. 630 — Ziletti Giuseppe, id., L. 630 — Pastore Decio, id., L. 504 — Gervasio Domenico, id., L. 882 — Fontana Angelo, id., L. 1008 — Favalli Vittorio, id., L. 1008.

Farina Antonio, soldato, L. 612 — Petrellini Settimio, id., L. 630 — Forlano Paolo, id., L. 12 0, assegno supplementare, L. 150 — Ghisu Giovanni, id., L. 630 — Vassallo Lorenzo, id., L. 630 — Pedoni detto Fruganti Raffaele, id., L. 1008 — Ferraro Giovanni Battista, id., L. 630 — Canzan Rizzieri, id., L. 612 — Calabrese Alfonso, id., L. 612 — Cammarano Leopoldo, id., L. 756 — Carbonaro Giuseppe, id, L. 1008 — Tarasco Alessandro, sergente, L. 1568.

Abbruzzese o Abruzzese Giovanni, soldato, L. 1008 — Zanarini Giovanni, id., L. 882 — Pizzuti Angelo, id., L. 612 — Pagli Francesco, id., L. 612 — Ghezzo Eugenio, caporale, L. 840 — Catini Giuseppe, soldato, L. 612 — Marrone Vittorio, id., L. 1008 — Spolaor Giovanni, caporale, L. 720 — Sparabani Giuseppe, soldato, L. 612 — Traini Enrico, id., L. 612 — Dionigi Antonio, id., L. 756 — Mazzoleni Valentino, id., L. 1008 — Zanolla Erminio, id., L. 612.

Arciprete Giovanni, soldato, L. 630 — Montrasio Giovanni, id., lire 1008 — Magni Guido, id., L. 1008 — Ridolfi Giuseppe, id., L. 630 — Tosini Luigi, id., L. 756 — Ruzzi Michele, id., L. 1260 — Crugnale Vincenzo, id., L. 612 — Castellani Amilcare, id, L. 612 — Enrietti Pietro, caporale, L. 1176 — Bellini Alessandro, soldato, L. 612 — Serra Dante, id., L. 612 — Pacchi Giuseppe, id., L. 612 — Invincibile Augusto, id., L. 1008 — Franzetti Giovanni, id., L. 945.

Levrino Guido, soldato, L. 630 — Mion Giacomo, caporale, L. 840 — Rendina Pietro, soldato, L. 882 — Raimondi Pietro, id., L. 1344 — Felici Angelo, id., L. 756 — Mattioli Aristide Carlo, id., L. 612 — Cian Antonio, id., L. 612 — Scovenna Luigi, id., L. 612 — Verri Vittorio, id., L. 1260 — Talamelli Bruno, id., L. 1008.

Patat Giuseppe, soldato, L. 630 — Genisio Antonio, id., L. 630 — Sacchetti Angiolo, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Benelli Virgilio, id., L. 630 — Boarotti Stefano, id., L. 504 — Conversi Alfredo, id., L. 1008 — Maiola Giulio, id., L. 1008 — Monti Alberto, id., L. 1008 — Parisio Guido, caporale, L. 1344 — Bertusi Timoteo, soldato, L. 504 — Galbiati Arturo, id., L. 1008 — Sorrentino Antonio, id., L. 1008 — Adami Germano, id., L. 1008.

Monti Ignazio, soldato, L. 1008 — Gatti Pietro, caporale, L. 730 — Camporesi Giovanni, soldato, L. 612 — Righi Enrico, id., L. 150 — Menici Italo, id., L. 612 — Stocchi Guido, id., L. 630 — Di Sabatino Domenico, id., L. 756 — Brignone Giacomo, id., L. 756 — Candiano Giovanni Baldassare, id., L. 612 — Canzano Giuseppe Giulio, id., L. 756 — Corbelletti Ettore, id., L. 1008 — Gambalonga Giovanni, id., L. 1008.

Galliano Bernardo, soldato, L. 630 — Borla Giuseppe, tenente, L. 3225 — Vezzosi Rodolfo, capitano, L. 4368 — Anselmi Raffaello, tenente, L. 3024 — Matteucci Vincenzo, soldato, L. 630 — Scorcioni Francesco, id., L. 1008 — Epiro Rocco, id., L. 612 — Graffite Benedetto, id., L. 1008 — Messina Vittorio, id., L. 1008 — Guazzelli Samuele, id, L. 882 — Conti Alfredo, caporale, L. 720 — Golfarelli Pietro, soldato, L. 1008.

Vai Mariano, sergente, L. 1344 — Casta Virgilio, soldato, L. 1008 — Bellagotti Carlo, id., L. 882 — Gulotta Sebastiano, id., L. 1008 — Magnasciutti Mariano, caporale, L. 1008 — Cerutti Francesco, soldato, L. 630 — Barbisoni Antonio, id., L. 630 — Vaccamaiello Gennaro, id., L. 630 — Cuoghi Luigi, id., L. 630 — Fasanini Michele, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Truc Pietro Eugenio, id., L. 720 — Corneli Vittorio, id., L. 630 — Arba Giovanni, id, L. 1008 — Feltri Giuseppe, id., L. 612.

Negri Carlo, soldato, L. 630 — Gorla Giuseppe, sergente, L. 1792 — Albani Giacomo, soldato, L. 612 — Ippicciatore Giuseppe, id.,

L. 378 — Ara Giovanni Angelo, carabiniere, L. 840 — Radice Vincenzo, soldato, L. 883 — Prandini Sante, id., L. 1008 — Ghidoni Francesco, id., L. 378 — Crocini Pilade, id., L. 1008 — Anzani Fulvio Giulio, id., L. 1008 — Agostini Massimiliano, id., L. 630.

Arzù Salvatore, soldato, L. 1260 — Costantini Giuseppe, id., L. 612 — Mengoni Sante, id., L. 373 — Ventura Maria, id., L. 630 — Greco Giovanni, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Gini Luigi Narciso, id., L. 1008 — Onorati Antonio, id., L. 1008 — Aiello Liborio, sergente, L. 1120 — Carlini Giovanni, caporale, id., L 720 — Petitti Giuseppe, soldato, L. 630 — Battistel Luigi, id., L. 1008 — Ravera Costanzo, id., L. 630 — Rossi Giuseppe, id., L. 756 — Sabella Luca, id., L. 1008.

Bulleri Pietro, sergente, L. 2240, assegno supplementare, L. 150 — Gagliano Giuseppe, caporale, L. 1344 — Raffaelli Domenico, soldato, L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Porro Nicola, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — De Simone Oreste, id., L. 612 — Serafini Alfredo, id., L. 882 — Capezzuto Antonio, id., L. 630 — Di Liberato Francesco, id., L. 756 — Perrotta Ferdinando, id., L. 612 — Rossi Orlando, id., L. 1008 — Micheletti Vittorio, id., L. 612 — Massignan Bortolo, id., L. 756 — Tirabasso Antonio, id., L. 630.

Casara Bortolo, sergente, L. 1120 — Ferracci Luigi, soldato, L. 630 — Mazzei Vincenzo, id., L. 1008 — Leanza Mariano, id., L. 630 — Colli Luigi, id., L. 1008 — Bertotto Antonio, id., L. 756 — Passoni Guglielmo, sergente, L. 1120 — Perospato Angelo, soldato, L. 1008 — Monti Amilcare Giuseppe, id., L. 612 — Borgna Giovanni Cesare, id., L. 1008 — Arancio Alessandro, id., L. 630 — Pallotta Vitale, id., L. 1008.

Ecca Giuseppe Raimondo, soldato, L. 1008 — D'Urbano Pietro, id., L. 630 — Gherardi Giovanni Egisto, id., L. 612 — Iommi Angelo, id., L. 1008 — Paulucci Antonio, id., L. 612 — Bagaglini Orlando, id., L. 630 — Gizzarelli Nicola, id., L. 1008 — Paniccia Pasquale, id., L. 612 — Vighini Ernesto, id., L. 630 — Zennaro Vincenzo, id., L. 630 — Goretti Vittorio, id., L. 630 — Malatesta Serafino, id., L. 612 — Biagioni Attilio, id., L. 630 — Giullo Angiolo, id., L. 1008.

Desanctis Francesco, soldato, L. 1008 — Policastro Andrea, id., L. 630 — Vannucci Mario, caporale, L. 1344 — Ighina Francesco, soldato, L. 630 — Scoles Raffaele, id., L. 612 — Posenti Gilio, id., L. 1008 — Paié Basilio Giovanni, id, L. 1008 — Gambaro Antonio, caporale, L. 720 — Specchia Giorgio, id., L. 720 — Panorama Alberto, soldato, L. 1008 — Caluri Giovanni, id., L. 630.

Belpedio Pietro, caporale, L. 720 — Visentin Alessandro, sergente, L. 912 — Di Paolo Palmerino, soldato, L. 630 — Rizzi Alviso, id., L. 630 — Santopadre Ettore, caporale, L. 720 — Santoni Elia, soldato, L. 378 — De Genia Ernesto, id., L. 882 — Ragoni Luigi, id., L. 612 — Magonara Pietro, id., L. 1008 — Riccardi Francesco, sergente, L. 1120 — Giannetti Mario, soldato, L. 630 — Sguanci Settimio, caporale, L. 1344 — Boncotti Attilio, sergente, L. 1120.

Bigliardi Icinio, soldato, L. 612 — Bonomi Vittorio, id., L. 1008 — Bellorio Giovanni, caporale, L. 840 — Spinelli Adolfo, soldato, L. 630 — Lupi Luigi, id., L. 1008 — Barone Eugenio, caporale, L. 720 — Bandini Aldo, soldato, L. 612 — Cavallucci Domenico, id., L. 630 — Baiardi Alessandro, id., L. 612 — Sandrolini Massimo, id., L. 882 — Scarpone Francesco, id., L. 612 — Alberti Gaetano, id., L. 1008 — Di Maio Alfredo, id., L. 756.

Torrigiani Lazzaro, soldato, L. 1008 — Tomasone Silverio, id., L. 612 — Castelli Sebastiano, id., L. 1344 — Boero Enrico, id., L. 756 — De Franco Giovanni, id., L. 1008 — Lorenzi Giovanni, id., L. 378 — Schiavano Antonio, id., L. 1008 — Tasso Luigi, caporale, L 1344 — Lerose Francesco, soldato, L. 756 — Lorenzini Luigi, id., L. 612 — Bettoni Giovanni, id., L. 756 — Cencelli Domenico, id., L. 756 — Maurelli Guido, id., L. 1008 — Nocerino Domenico, id., L. 1008 — Paone Giovanni, id., L. 612 — Dordero Giovanni, id., L. 378.

Preziosi Primo, sergente, L. 1568 — Cossù Giovanni, soldato, L. 1008 — Cimarra Algero, caporale, L. 840 — Fracchiolla Francesco, soldato, L. 612 — Fior Vitaliano, id., L. 756 — Pepi Vincenzo, id., L. 630 — Massano Giovanni, caporale, L. 720 — Soccorsi Dario, id., L. 720 — Maso Vittorio, soldato, L. 612 — Anderlini Giovanni, caporale, L. 1008 — Meloni Pasquale, soldato, L. 882 — Confalonieri Dante, id., L. 612 — Storti Zefferino, id., L. 630.

Valenzano Felice, soldato, L. 630 — Bertolasi Marsilio, id., L. 1008 — Galfredi Arturo, id., L. 630 — Martino Giuseppe, id., L. 612 — Somigli Gino, id., L. 1608 — Iaconis Giovanni, id., L. 1608 — Vaira Otello, caporale, L. 1344 — Senise Ulderico, soldato, L. 1008 — Borroni Edoardo, id., L. 1008 — Rossi Enrico, id., L. 882 — Selvi Giuseppe, id., L. 756 — Monti Domenico, id., L. 1008.

Togni Stefano, soldato, L. 630 — Scavuzzo Gaetano, id., L. 630 — Di Michele Marino, id., L. 1008 — Della Guardia Alfredo, id., L. 630 — Franceschelli Pellegrino, id., L. 812 — Dal Fuoco Alberto, id., L. 1008 — De Sibio Umberto, id., L. 1344 — Napoli Lorenzo, id., L. 630 — Morelli Valentino, id., L. 882 — Signorini Egidio, id., L. 1008 — Dal Moro Giovanni, id., L. 1008 Spioalo Antonio, caporale, L. 1008 — Fabriz Anselmo, soldato, L. 630.

Grosso Andrea, soldato, L. 882 — Bosi Primo, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Malaspina Egisto, id., L. 1008 — Rossetti Romolo, id., L. 1008 — Cazzadori Emilio, id., L. 612 — Brambilla Luigi, id., L. 630 — Di Mascio Luigi, id., L. 1008 — Ara Nicodemo, id., L. 612 — Cuoghi Sisto, caporale, L. 840 — Del Soldato Faustino, soldato, L. 1008 — Sella Giuseppe, caporale, L. 1260.

D'Itria Isidoro, soldato, L 630 — Lentini Gaetano, id., L. 630 — Bo Luigi, caporale, L. 720 — Barucco Gaetano, soldato, L 1008 — Costantini Quinto, id., L. 882 — Canova Antonio, caporale, lire 720 — Pavan Emilio, id., L. 1344 — Conti Primo, soldato, lire 1008 — Simonetti Felice Agostino, id., L. 1008 — Sarchi Antonio, id., L. 612 — Palamà Lorenzo, id., L. 612 — Palleschi Nazzareno, id., L. 612 — Patricola Salvatore, id., L. 630 — Daltiglio Giov. Battista, id., L. 1008.

Mungo Giovanni, caporale, L. 1176 — Esposito Salvatore, soldato id., L. 630 — Gianico Giovanni id., L. 630 — Basilei Alberto, id., L. 1008 — Jappelli Alfredo, caporale, L. 1344 — Giacone Antonio, soldato, L. 630 — Persichetti Guido, id., L. 630 — Grazi Attilio, id., L. 630 — Benzi Giuseppe, sergente, L. 1120 — Costa Luigi, caporale, L. 840 — Lubrano Luigi, soldato, L. 882 — Nicolosi Luciano, sergente, L. 1120 — Guerrini Angelo, soldato, L. 756 — Soramaè Giuseppe, sergente, L. 1120 — Campagnoni Domenico, soldato, L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Delai Giovanni, id., L. 882.

Palmerini Ernesto, soldato, L. 1008 — Biondi Lorenzo, id., L. 882 — Vick Libano Mario, sergente, L. 1120 — Vito Giuseppe, id., L. 1120 — Atzeni Giovanni, soldato, L. 882 — Grillo Leonardo, id., L. 1008 — Fiori Adolfo Teodoro, id., L. 882 — Quattrone Rocco, id., L. 882 — Buompastore Antonio, id., L. 1008.

Basile Rocco, soldato, L. 945 — Paganelli Attilio, caporale, L. 504 Altieri Luigi, soldato, L. 945 — Berti Giuseppe, id., L. 630 — Bianchi Carlo, id., L. 1008 — Berghella Giuseppe, id., L. 504 — Boer Giuseppe, id., L. 756 — Totaro Gaetano, id., L. 756 — Di Brina Antonio, id., L. 882 — Sassi Angelo, id., L. 630 — Peracchi Lodovico, id., L. 630 — Di Iiulio Raffaele, id., L. 504 — Gandolfi Tiburzio, id., L. 630.

Ierolanni Saverio, id., L. 756 — Godi Martino, sergente, L. 1120 — Tiberi Cesare, caporale, L. 840 — Parri Umberto, soldato, L. 945 — Antonacci Giacomo, id., L. 630 — Carioli Giuseppe, id., L. 630 — Santangelo Cosmo, id., L. 504 — Sidari Annunziato, id., L. 882 — Sangiorgio Giuseppe, caporale, L. 840 — Saglioni Antonio, soldato, L. 945 — Laurenza Filippo, id., L. 882 — Malatesta Domenico, caporale, L. 1344.

Paoletti Attilio, soldato, L. 756 — Antonioli Francesco, id., L. 504 — Emiliani Pasquale Primo, id., L. 756 — Fassardi Antonio,

caporale, L. 840 — Frigerio Alberto, soldato, L. 945 — Cuiffreda Raffaele, id., L. 504 — Ciaccia Orazio, caporale, L. 1176, — Tonucci Luigi, L. 672 — Foletto Silvio, soldato, L. 882 — Barisci Pietro, caporale, L. 1260 — Gandolfi Alderigio, soldato, L. 756 — Frati Battista, id., L. 882 — Maturi Francesco, caporale, L. 1176.

Mazzeo Antonino, soldato, L. 630 — Epifanio Ettore, id., L. 504 — Traini Enrico, id., L. 504 — Versania Tommaso, id., L 8·2 — Fumagalli Enrico, id., L. 756 — Ceppelli Sebatino, id., L. 630 — Solenni Gaetano, id., L. 630 — Zampieri Vittorio, id., L. 756 — Ferretti Egidio, id., L. 882 — Ercole Bernardo, id., L. 1269 assegno supplementare, L. 159 — De Serio Vito, id., L. 882 — Adamo Donato, id. L. 630 — Barilli Roberto, caporale, L. 849.

Marchetti Giulio, soldato, L. 882 — Zappoli Snello, caporale, L 840 — Martegani Giovanni Felice, soldato, L. 1008 — Pallini Guido, id., L. 630 — Lacava Marino, id., L. 630 — Stellardo Michele, id., L. 756 — Modonutti Giovanni, id., L. 630 — Nardi Nazzareno Giulio, id., L. 630 — Pagnini Adelmo, id., L. 1008 — Cesaraccin Antonio, caporale, D. 840 — Cossetti Attilio, soldato, L. 1008.

Biancato Carmelo, soldato, L. 680 — Ragusa Ignazio, id., L. 612 — Erba Carlo, id., L 630 — Sorgente Cirolamo, id., L. 630 — Perna Giuseppe, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 150 — Vitale Francesco, id., L. 1008 — Cagnani Francesco, id., L. 1008 — De Roso Francesco Giuseppe, id., L. 1008 — Babbolini Giuseppe, id., L. 630 — Ala Bartolomeo, sergente, L. 912 — Spottaiolo Donato, soldato, L. 612 — De Maria Narciso, id., L. 612 — Proja Rocco, sergente, L. 912 — Sienna Bartolomeo, soldato, L. 612.

Pagorigh o Paccorio Erasmo, soldato, L. 504 — Moronini Giulio, id., L. 612 — Nonnato Antonio, id., L. 630 — Parisotto Antonio, L. 612 — Accili Giuseppe, id., L. 612 — Rulfi Giov. Battista, id., L. 612 — Montini Giuseppe Egidio, id., L. 630 — Santarelli Orlando, id., L. 1008 — Della Camera Libero, id., L. 1008 — Caramañica Palmerino, id., L. 6 0 — Gobbo Tommaso, id., L. 1260, assegno supplementare, L. 300 — Burbin Angelo, id., L. 945 — Varanese Nicola, id., L. 504.

Marchiaro Carlo Stefano, soldato, L. 630 — Tripodi Rosario, id., L. 630 — Vercellio Candido, id., L. 504 — Dessi Antioco, id., L. 630 — Coniglio Calogero, id., L. 756 — Mercu Francesco, caporale, L. 840 — Bianchi Martino, soldato, L. 504 — Zaccardelli Luigi, id., L. 630 — Spinella Domenico, id., L. 630 — Bertagna Romano Silvio, id., L. 504 — Cramarossa Michele, id., L. 1008 — Ciotti Antonio, id., L. 630.

Barcella Cesare, caporale, L. 840 — Bosca Giuseppe Alessandro, soldato, L. 630 — Renil Luigi, id., L. 630 — Romeo Michelangelo, id., L. 882 — Rosso Secondo, id., L. 882 — Grisolia Angelo, caporale, L. 672 — Rigatti Giovanni, id., L. 1176 — Zizo Vincenzo, soldato, L. 630 — Vaccaro Gerlando, id., L. 630 — Pretelli Gino, id., L. 756 — Borra Sebastiano, id., L. 630 — Creatini Domenico, id., L. 630.

Vinci Martino, soldato, L. 630 — Adduci Luigi, caporale, L. 840 — Tarroni Natale, soldato, L. 882 — Mandola Biagio, id., L. 504 — Corbo Pasquale, id., L. 630 — Achillese Emilio, id., L. 882 — Bini Giulio, id., L. 756 — Tisselli Leopoldo, id., L. 882 — Venuti Pietro, id., L. 630 — Palmese Andrea, id., L. 882 — Taglavini Socrate, id., L. 1008 — Brezzi Giuseppe, id., L. 612 — Lasferza o La Sferza Giuseppe, id., L. 630.

Vedove ed orfani.

Roncalli Marina di Ceresoli, L. 630 — Rossacci Antonia di Beccia, L. 630 — Morelli Ottavia di Fontanelli, L. 630 — Greco Concetta di Moro, L. 630 — Zavaglia Maria Rosaria di Commisso, L. 630 — Musso Antonia di Colletti, L. 630 — Del Lungo Maria di Cappelletti, L. 630 — Falco Gaetana di Panaino, L. 630 — Carnevali Luisina Maria, L. 630 — Pietroboni Giulia di Andreoli, L. 630 — Marino Maria Costanza di Russo, L. 840 — Gianotto Amabilina di Fontana, L. 630 — Scalerandi Maria Rosa di Gassa, L. 840.

Rossi Maddalena di Soldati, L. 630 — Barbuto Marianna di Felici, L. 630 — Piccinelli Clementina di Romani, L. 840 — D'Addona Angela di Prozzo, L. 630 — Tinivella Eminia di Gillio, L. 2000 — Antonucci Girolama di Paiola, L. 630 — Frate Enrichetta di Cianfagna, L. 630 — Pio Giuseppina di Cocco, L. 630 — Vanucci Anna di Bullini, L. 630 — Caprara Maria di Nobili, L 840 — Tosin Elisa di Deagostini, L. 630 — Cavazzoni Alabile di Vezzali, L. 630.

Sacco Maria di De Robbio, L. 630 — Totino Maria di Sainato, L. 630 — Bertolotti Orestilla di Tognini, L. 630 — D'Adda Maria di Perego, L. 840 — Rossini Rosa di Onofri, L. 630 — Palo Maria Vincenza di Scelzo, L. 630 — Seitti Battistina orf. di Battista Giovanni, L. 630 — Dell'Uomo Maria Carmine di Sebastiani, L. 630 — Arnaldi Romilda p. orf. di Bellino, L. 630 — Ciccarelli Maria di Iovinella, L. 630 — Casetta Maria Teresa di Cane, L. 630 — Simoni Giulia di De Santis, L. 630 — Formentini Anna Maria di Nadalini, L. 630.

Macri Carmela di Pellegrino, L. 630 — Folli Angela di Ponzi, L. 630 — Massa Pasquale orf. Savino, L. 630. — Agostini Linda p. di Rossi, L. 630 — Condroyer Victorine di Rebuffo, L. 630 — Guardamigli Caterina di Camelia, L. 630 — Recchi Catarina di Alesiani, L. 630 — Boretini Maria di Bianchi, L. 630 — Marelli Erminia di Pozzi, L. 630 — Bazzani Angela di Cattaneo, L. 630 — Provvedi Maria di Facciani, L. 630 — Panelli Giuseppa di Giorcelli, L. 630.

Garlaschelli M. Caterina di Cosazzi, L. 630 — Gavinelli Carolina Maria di Corti, L. 630 — Pennisi Sebastiana di Torrisi, L. 630 — D'Orazio Giuseppina di Ciarocca, L. 630 — Nubile Concetta di De Rentiis, L. 630 — Cucchiara Giuseppa di Gostanza, L. 630 — Nurchi Raffaelica di Lai, L. 630 — Giacobbe Maria Mattea di Di Fiore, L. 630 — Berti Carolina di Bargilli, L. 630 — Brenna Giovanni e Adele, orf. di Antonio, L. 630 — Bormida Marta di Icardi, L. 630 — Santi Maria Teresa di Lavazzoni, L. 630 — Filisetti Virginia di Filisetti, L. 840 — Malacarne Gasperina di Dalla Santa, L. 630 — Fornelli Teresa, orf. di Domenico, L. 630.

Rosso Anna di Zeppegno o Zepegno, L. 840 — Serra Teresa di Fanciotto, L. 630 — Martella Maria Assunta di Capece, L. 630 — Carrucciu Rafaela di Murru, L 630 — Ferraris Orsolina di Barisone, L. 630 — Maggioni Elvira di Feliciani, L. 630 — Medici Marietta di Patti, L. 630 — Meniconi Pia di Pallini, L. 630 — Procaccini Maddalena di Morichetti, L. 630 — Bertonelli Maria di Bazzichi, L. 630 — Monachi Teresa di Luzi, L. 630 — Cappato Matilde di Stefani, L. 630.

Gabrieli Rosa di Mariotti, L. 630 — Sagona Adelina di Fava, L. 630 — Barrile Sebastiana di Giliberto, L. 630 — Bosco Rosa di Colovin, L. 630 — L'Episcopo Grazia di Nasca, L. 630 — Calian Virginia di Prando, L. 630 — Fraguglia Maria di Fraguglia, L. 630 — Reggiani Maria di Bottura, L. 630 — Monti Lucrezia di Giovanetti, L. 630 — Bernini Cecilia di Battignani, L. 630 — Gauci Paola di Serratore, L. 630 — Mariani Carlotta di Valsasina, L. 630 — Imparato Gelsomina di Di Luca, L. 630 — Sandrin Teresa di Normani, L. 990.

Vitali Ernesta di Branchini, L. 780 — Cifola Carolina di Marrozzini, L. 730 — Gremo Candida di Caporale, L. 730 — Christillin Maria Luigia di Consol, L. 730 — Viscione Anna di Miele, L. 730 — Cucuzza Francesca di Bonnomo, L. 730 — Iori o Iore Aldina Maria di Membrini, L. 680 — Proto Serafina di Miceli, L. 680 — Pitassi Grazia di Castelli, L. 680 — Capelli Santa di Capelli, L. 940 — Gulotta Carmela di Lombardo, L. 680 — Bertollo Rosa di Campagnolo, L. 680.

Mancastroppa Maria di Fanfoni, L. 730 — Zannini Anastasia di Bonato, L. 730 — Bernabè Amalia Luigia di Danese, L. 680 — Martini Opelia di Guerrini, L. 680 — Bau Libera di Facco, L. 890 — Vincenzi Udilla di Marassi o Marazzi, L 680 — Troiano Rosa di Pacella, L. 680 — Ravelli Giovanna di Casari, L. 730 — Formagnana Solferina di Formagnana, L. 680 — Ga-

rasio Maria di Cariglino, L. 680 — Condemi Crocefissa di Lo Re, L. 680 — Simonazzi Alberta di Paterlini, L. 1170 — Telesio Antonietta di Lelmi, L. 860.

Meucci Ernesta di Ciani, L. 630 — Cieri Maria di Falcone, L. 630 — Tallarico Maria di Chiarello, L. 630 — Vinci Albina di Di Giulio, L. 630 — Contarini Paola di Masotti, L. 630 — Di Mauro Angela di Balsamo, L. 630 — Rocchi Giuseppa di Filippi, L. 630 — Filippi Pierino e Silvio orfani di Pellegrino, L. 630 — Siracusa Grazia di Filis, L. 840 — Mariani Clorinda di Boscherini, L. 630 — Franzini Domenica di Segna, L. 660 — Albanese Adele di Mongiovi, L. 630 — Catarinozzi Immacolata di Moretti, L. 840 — Cristofoli Anna Maria di Martina, L. 840.

(Continua).

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 10 agosto 1918, da valere dal giorno 12 agosto al giorno 18 agosto 1918: L. 143,97

Roma, 11 agosto 1918.

CONCORSI

R. Conservatorio femminile di Santa Caterina IN MONTALCINO

AVVISO DI CONCORSO

Nel termine di 40 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della istruzione pubblica rimarrà aperto il concorso per titoli al posto di maestra del corso elementare inferiore nella scuola esterna, con l'incarico dell'insegnamento della lingua francese nelle classi complementari, ed a quello di maestra dei lavori donneschi nella classe IV elementare, nelle scuole interne e nel corso complementare.

Rivolgersi al suddetto R. Conservatorio per tutte le informazioni necessarie per prendere parte al concorso.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo — *12 agosto 1918* (Bollettino di guerra n. 1177).

Lungo le fronte attività combattiva assai moderata: in regione Tonale, in Val Lagarina e nella zona orientale dell'altopiano di Asiago, le nostre batterie molestarono efficacemente le linee avversarie.

A nord del Col del Rosso pattuglie di arditi costrinsero un posto avanzato nemico a ripiegare.

Dirigibili ed areoplani nella giornata di ieri bombardarono con soddisfacenti risultati obiettivi militari nelle retrovie del nemico. Cinque velivoli avversari furono abbattuti in combattimenti aerei.

Diaz.

Comando supremo, *12 agosto 1918* (Bollettino di guerra):

ALBANIA. — Il giorno 10 sul Semeni obbligammo l'avversario a sgombrare la testa di ponte di Jagodina ed a ripassare sulla destra del fiume. Ieri, a nord-ovest di Berat, reparti nemici che tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni furono respinti ed inseguiti.

Diaz.

Settori esteri.

Le truppe alleate continuano il loro vittorioso progresso fra l'Avre e l'Oise, quantunque i tedeschi, rafforzati, oppongano una resistenza sempre più accanita.

I giornali francesi spiegano questa resistenza col fatto che i tedeschi hanno accumulato un considerevole materiale nell'ansa della Somme, specialmente pezzi pesanti e super-cannoni, e cercano di guadagnar tempo per salvarlo.

Le perdite tedesche, già molto elevate, aumentarono ieri considerevolmente per le violente reazioni, destinate a coprire la ritirata e a proteggere i nodi delle comunicazioni insufficienti.

Secondo un telegramma da Parigi, la cifra dei prigionieri tedeschi fatti dagli alleati nella sola regione di Amiens si valuta ad oltre 40,000; quella dei cannoni a 700.

Circa i combattimenti in corso, l'*Agenzia Reuter* è informata che gl'inglesi hanno raggiunto i margini di Braye. I tedeschi contrattaccarono violentemente fra la strada di Roye e la Somme con un'importante numero di divisioni fresche e numerosa artiglieria. A sud-ovest di Roye la loro reazione è particolarmente violenta. Sulla parte meridionale della linea di battaglia è impegnato un combattimento per il possesso dell'importantissima posizione del massiccio di Lassigny.

Nella giornata dell'11 corrente, malgrado l'attività dell'aviazione tedesca, le squadriglie da bombardamento francesi hanno effettuato spedizioni fruttuose sulle linee nemiche in Piccardia. I centri di concentramento, i nodi stradali, i posti, i crocevia e le ferrovie sono state abbondantemente bombardati e le colonne in marcia mitragliate. L'importante nodo di comunicazioni di Porquericourt ha ricevuto 17 tonnellate di proiettili di pieno giorno e numerosi convogli sono stati imbottigliati.

In totale gli aviatori francesi hanno gettate 57 tonnellate di proiettili, 22 delle quali, durante la notte, sulle regioni di Ham, Noyon-Guiscard, Tergnier, ecc.

Nello stesso giorno 15 velivoli e 4 palloni frenati tedeschi sono stati abbattuti e 21 messi fuori di combattimento dai piloti francesi e americani.

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese informa che forze leggere britanniche, accompagnate da forze aeree, effettuarono la mattina dell'11 corrente una ricognizione sulla costa della Frisia orientale.

Le forze aeree britanniche attaccarono un'aeronave tedesca a nord dell'isola Arneland da grandissima altezza e l'abbatterono in fiamme in mare.

Telegrafano d'Amsterdam che il *Lokal Anzeiger* ha la notizia da Mosca della nomina di Krylenko a generale in capo delle Guardie rosse per combattere gli czeco-slovacchi.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Tra l'Avre e l'Oise situazione immutata. Durante la notte bombardamenti nella regione di Marquivillers e di Greville. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra l'Avre e l'Oise le nostre truppe hanno preso il villaggio di Gury e fatto qualche progresso a nord di Roye-sur-Matz e Chevincourt.

Sul fronte della Vesle abbiamo respinti due violenti attacchi sulle nostre posizioni della riva settentrionale nella regione di Fismes.

Ovunque altrove giornata calma.

LONDRA, 12. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Ieri sera il nemico attaccò nuovamente le nostre posizioni a sud di Lihons: fu respinto.

In seguito ad operazione locale immediatamente a sud della Somme facemmo 200 prigionieri. Allineammo le nostre posizioni ad est di Mericourt colla nostra linea a nord del fiume.

I nostri alleati progredirono ieri nel pomeriggio in direzione di Roye e conquistarono Armancourt e Tilleloy.

Nella parte settentrionale del fronte britannico migliorammo leggermente la nostra linea ad est di Robecq e Vieux Berquin e Merris.

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Avanzammo la nostra linea alla strada di Roye, ad est di Touquescourt e sulla riva sud della Somme, facendo qualche centinaio di prigionieri.

A sud della Somme ci siamo impadroniti del villaggio di Proyart dopo vivo combattimento, infliggendo al nemico gravi perdite in prigionieri e in morti.

La lotta continua in queste vicinanze.

Sull'ala destra gl'inglesi e i francesi si sono impadroniti di Les Loges.

PARIGI, 12. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Lungo la Vesle attacchi tedeschi in vicinanza di Fismes sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

CRONACA ITALIANA

Consigli provinciali. — Ieri si sono riuniti i Consigli provinciali del Regno per procedere alla elezione delle cariche e all'apertura della sessione autunnale.

Al Consiglio provinciale di Roma furono rieletti a presidente l'onorevole senatore Tommaso Tittoni, a vice presidente il comm. Fabio Ludovisi, a segretario il comm. Cesare Paris e a vice segretario il principe Del Drago.

Assumendo la presidenza l'on. Tittoni pronunziò un elevato discorso nel quale, dopo avere ringraziato il Consiglio per la confermatagli fiducia, toccò, con felici parole, la nota patriottica inneggiando alla redenzione dei popoli e mandando un saluto ai nostri prodi soldati e marinai. Quindi espose chiaramente la situazione finanziaria della Provincia, concludendo col riaffermare la fiducia nella piena soddisfacente soluzione di tutte le complesse questioni riguardanti la Provincia.

Il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha provveduto nel decorso mese di luglio per 13,319 domande di pensioni privilegiate di guerra.

Ha inoltre dato evasione a 10,606 domande di soccorsi mensili e di sussidi straordinari, inoltrate dalle famiglie dei militari alle armi, per un ammontare complessivo di lire 384,410; ed ha concesso 4339 sussidi per una sola volta a famiglie bisognose di militari morti in guerra per un ammontare complessivo di lire 701,960.

Il Consolato di Francia comunica:

« I francesi residenti nelle provincie di Roma, Perugia, Ascoli, Chieti, Aquila, Teramo, nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1900, i rivedibili appartenenti alle classi 1918-919, gli esonerati della classe 1919, i figli di stranieri diventati francesi ai termini della legge 3 luglio 1917, gl'individui diventati francesi dopo il censimento della classe 1919, gli omessi dalle categorie sopra indicate e di tutte quelle indicate dal decreto 6 agosto 1918 sono invitati a farsi iscrivere immediatamente al Consolato di Francia a Roma, Palazzo Farnese, dalle ore 4 alle 6 ».

Necrologio. — L'altrieri, a Castelnuovo di Parravicino, presso Milano, è morto l'on. conte Luigi Mainoni d'Intignano, tenente generale in posizione ausiliaria, senatore del Regno.

Nato il 24 febbraio 1841 da illustre, storica famiglia, si dedicò giovanissimo alla carriera delle armi, nella quale raggiunse i gradi più elevati. Fu ministro della guerra nel secondo ministero Fortis. Nel febbraio 1906 venne nominato senatore del Regno. Lascia di sè venerata memoria e alla salma che sarà trasportata a Milano nel sepolcreto di famiglia saranno rese solenni onoranze.

TELEGRAMMI " STEFANI "

PORTO ALEGRE, 11. — Il viaggio della Missione italiana nell'interno dello Stato di Rio Grande si è svolto tra calorose manifestazioni patriottiche da parte delle prospere colonie agricole ed industriali italiane; e molte città, quasi completamente italiane come Caxias, Bento, Gonzalves, Garibaldi e Chaves, hanno festeggiato con tutta la popolazione per interi giorni la Missione italiana.

La popolazione di Caxias ha offerto all'on. Luciani una bandiera da consegnare a Trieste.

L'on. Luciani, alla presenza di un'immensa folla commossa, ha fatto il voto di consegnare il vessillo alla città sacra.

Domani la Missione italiana si imbarca per Pelotas.

STOCCOLMA, 11. — In seguito a passi effettuati dal rappresentante della Svezia a Mosca, i consoli di Francia e d'Inghilterra sono stati rimessi in libertà.

PARIGI, 12. — I giornali attribuiscono particolare importanza alle significanti notizie giunte dalla Russia sulla liberazione dei consoli alleati a Mosca e la partenza della missione diplomatica tedesca, e si chiedono generalmente se non si produrrà ben presto un cambiamento di vedute.

Il *Journal* dice che il giuoco tedesco basato sull'anarchia sta per crollare. Aggiunge che la situazione è immutata per quanto ci concerne. Oggi come ieri le potenze dell'Intesa ignoreranno il potere usurpatore e lavoreranno con tutti i mezzi alla liberazione dei patriotti russi.

Il *Matin* osserva che anche i soldati tedeschi lasciano la Finlandia ove rimarranno soltanto circa 12.000 uomini. Nello stato attuale della Russia si va affermando una situazione morale che permetterà di ottenere grandi effetti con deboli sacrifici.

Parlando dei contrattacchi tedeschi di ieri, il *Petit Parisien* dice che Foch aveva così ben preveduto i ritorni offensivi che è in grado di infrangerli. Anche questo fa parte della vittoria. L'audacia nella manovra e la rapidità nell'esecuzione vanno questa volta di pari passo con la previdenza. Con queste carte nel nostro giuoco si deve vincere la partita decisiva.

L'*Echo de Paris* domanda se lasceremo al principe Rupprecht il tempo di sgombrare. Dice che egli fa supremi sforzi per riuscirvi. I trasporti del materiale e degli approvvigionamenti sono effettuati in visibile disordine sulle strade sconvolte dai nostri cannoni, sulle quali i suoi convogli lottano disperatamente contro l'imbottigliamento.

L'*Homme Libre* e l'*Echo de Paris* esaminano la questione dell'arresto o della continuazione della attuale reazione. Il primo dice che i risultati ottenuti sono largamente sufficienti per permetterci di fermarci se il combattimento divenisse troppo costoso: possiamo sempre aver fiducia nella sagacia del comando per arrestare o proseguire l'operazione in modo che essa renda il massimo dei vantaggi per il minimo delle perdite. Il secondo giunge alla stessa conclusione ed aggiunge: oggi con quello che l'America manda continuamente di materiali e di truppe abbiamo, i nostri alleati e noi, il tempo per noi, mentre i tedeschi sono costretti da tutti i punti di vista a far presto: ciò è per il nemico questione di vita o di morte.

ZURIGO, 12. — Si ha da Kieff: Donskoj, uccisore del generale Eichhorn, fu condannato a morte dal tribunale militare tedesco. La sentenza fu eseguita nel cortile della caserma.

ZURIGO, 12. — Si ha da Bucarest: L'ex-prefetto di polizia Panaitescu è stato arrestato in Varatec ed è stato scortato a Jassy. È stata perquisita l'abitazione di Giorgio Martescu, già ministro di agricoltura ed ora capo dei liberali di Jassy nonchè del Club liberale. Le autorità serbano il segreto; ma pare che le persecuzioni siano in relazione con la crescente agitazione contro il governo.

ZURIGO, 12. — Si ha da Berlino: Ieri sera Helfferich si è recato al quartiere generale e vi rimarrà parecchi giorni. Farà una relazione all'imperatore e parteciperà alle conferenze fra le direzioni civili e militari dell'impero.

La *Frankfurter Zeitung* scrive: La legazione tedesca lasciò Mosca per timore di attentati. Helfferich non poteva neanche uscire e fu persino omessa la presentazione delle credenziali per non esporlo al pericolo di mostrarsi nelle vie. Dapprima la legazione era custodita da soldati lettoni, ma essendo stati questi inviati al fronte contro gli czechi, era ora sorvegliata da guardie rosse oggi malfide. A Pietrogrado la situazione è identica, poichè i socialisti rivoluzionari hanno instaurato il terrore contro il terrore bolscevico.

LONDRA, 12. — Il *Times* scrive: L'intrepido poeta aviatore Gabriele D'Annunzio eclissa le sue proprie brillanti gesta aeree. I tedeschi riterranno forse che lanciare proclami non sia far la guerra; ma i tedeschi stessi non potranno negare che si tratta di un atto magnanimo e magnifico che costituisce indubbiamente la migliore delle propagande.

Gli alleati dell'Italia augurano lunga vita a Gabriele D'Annunzio perchè possa più tardi cantare le gesta che saranno le leggende dell'Ariosto. Ciò che l'Ariosto cantava, D'Annunzio lo compie.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*